

Leggasi a tergo

11 SET, 1948

CIP (Contro Informazioni Pro Deo)  
R. C. M. A.  
Via Giuseppe Compagnoni, 28  
Milano

LEGGASI A TERGO  
L'ECO DELLA STAMPA  
Ufficio di ritagli da giornali e riviste  
Fondato nel 1901 - U.P.C. Milano e Rivista  
Direttore: UMBERTO FRUGIUELE  
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28  
MILANO  
Telefono 53335

CIP

INALE, 89A - ROMA  
BL. 487-835

Publicazione immediata

Servizio speciale CIP  
da Venezia -

5

AL PADRE MORLION SUI PREMI  
EZIA

11 SET. 1948

strani ro nella Giuria composto da nove sp...  
on, Preside della Facoltà di Giornalismo Pro  
oma (Roma), è stato oggetto di numerosi artico-  
pa italiana e straniera.  
Considerato il fatto che il film che ha ricevuto il premio interna-  
le "La terra trema" di Luchino Visconti, è stato molto discusso, anche dal  
punto di vista delle sue tendenze ideologiche sociali, il Pa re Morlion  
ha voluto fare una dichiarazione di principio. Noi l'abbiamo raccolta al-  
la sua partenza all'aereo per Parigi, ove si apre un Istituto di  
Scienze dell'opinione pubblica affiliata all'Università Internazionale  
Pro Deo di Roma.

"Tengo a dichiarare che le funzioni della Giuria consistevano nel  
giudicare le opere presentate in base a criteri estetici astraendo da  
qualsiasi tendenza speciale dal punto di vista ideologico e politico. Sen-  
condo questa norma liberamente accettata, che esclude la funzione di cen-  
sore morale o ideologico in uno dei membri della Giuria, la maggioranza  
ha voluto attribuire all'opera del Visconti uno dei tre premi internazio-  
nali, dopo la grande coppa internazionale.

Senza dubbio, l'opera del Visconti "La terra trema", apre nuove vie  
all'arte cinematografica con la sua grandiosa apparenza  
luce e di dis...

Servizio speciale CIP  
da Venezia -n. 5267 - CONCLUSIONI DEL PADRE MORLION SUI PREMI  
ASSOCIATI AL FESTIVAL DI VENEZIA

11 SET 1948

Venezia (CIP). Unico membro straniero nella Giuria composto da nove specializzati, il Padre Morlion, Preside della Facoltà di Giornalismo Pro Deo e Specializzazioni Cinema (Roma), è stato oggetto di numerosi articoli e interviste nella stampa italiana e straniera.

Considerato il fatto che il film che ha ricevuto il premio internazionale "La terra trema" di Luchino Visconti, è stato molto discusso, anche dal punto di vista delle sue tendenze ideologiche sociali, il Padre Morlion ha voluto fare una dichiarazione di principio. Noi l'abbiamo raccolta alla sua partenza all'aereoporto per Parigi, ove si apre un Istituto di Scienze dell'opinione pubblica affiliata all'Università Internazionale Pro Deo di Roma.

"Tengo a dichiarare che le funzioni della Giuria consistevano nel giudicare le opere presentate in base a criteri estetici astraendo da qualsiasi tendenza speciale dal punto di vista ideologico e politico. Secondo questa norma liberamente accettata, che esclude la funzione di censore morale o ideologico in uno dei membri della Giuria, la maggioranza ha voluto attribuire all'opera del Visconti uno dei tre premi internazionali, dopo la grande coppa internazionale.

Senza dubbio, l'opera del Visconti "La terra trema", apre nuove vie all'arte cinematografica con le sue grandiose armonie di movimento, di luce e di dialogo corale e musica, realizzate a mezzo di masse piuttosto che di individui. Si può dire che la stessa nozione di montaggio è da rivedere dopo i risultati ottenuti con quella giusta sovrapposizione di scene che esauriscono gli aspetti di una realtà sociale invece di raccontare una storia. In funzione stessa dell'ampiezza epica del film, che ha tratto magnifici echi dalle masse, e da individui che non hanno mai affrontato la macchina da presa, bisogna deplorare la mancanza di approfondimento. E' vero che nel fondo di questa realtà umana del necessario conflitto sociale, di natura contingente ed effimera, appare il legame tenero e completo del sentimento familiare, ma la sostanza di questi sentimenti, che è più misteriosa e legata alla religione del popolo siciliano, è quasi completamente ignorata! D'altra parte un commento tendenzioso e molte scene e dialoghi che seguono una dialettica politica di lotta di classe, invece di una dialettica di anime, diminuisce gravemente il valore artistico del film.

Se dunque gli è stato attribuito un premio, la ragione bisogna ricercarla nel fatto che una via è stata aperta in una direzione che potrebbe

+++++  
In caso di pubblicazione si prega citare la fonte  
+++++

condurre lontano, e noi perché l'opera sia completa e profonda. Noi aspettiamo nuovi "tagli" e adattamenti che si è quasi certi di apportare a questa opera smisurata, per dare un giudizio definitivo, ed attendiamo soprattutto le altre due parti della trilogia che potrebbe essere un progresso spirituale in base allo scenario distribuito.

Bisogna dire che la mancanza in profondità e intensità spirituale nel film italiano premiato, contrastano col fatto che questo Festival rivela un'arte cinematografica che diviene sempre più intensa e profonda, ma che conseguentemente, dimostra una ricerca più grande di esperienze più che di opere perfettamente compiute. A Bruxelles nel più importante Festival internazionale dell'anno scorso, durato un mese, la grande rivelazione fu costituita dalla scuola italiana con un neorealismo onesto e brutale contro la banalità artificiosa e commerciale. Quest'anno a Venezia, la più importante mostra dell'anno ha rivelato il realismo tragico che comincia a vincere il psicologismo e il diletterantismo.

Opere come "L'Amleto", "Il Fuggitivo", "Il Macbeth", sorpassano nettamente il gioco di passioni grandi e piccole in quanto pongono l'uomo davanti alle forze sovrumane del male e del destino diabolico, e davanti al mistero del bene, redenzione dietro la quale noi cattolici vediamo la Grazia di Dio.

"La terra trema" di Visconti ha allargato magnificamente il campo cinematografico nei moti sociali di massa, ma ha mancato di approfondire il vero dramma umano, la tragedia più profonda dell'anima in rivolta. Anche "Paysans noirs" (Francia) "Ultima tappa" (Polonia) "L'Angelo con la trombetta" (Austria) hanno toccato grandi problemi sociali, mentre "Virgulti nella bufera" (Svizzera) "Idolo in'ranto" (Inghilterra) hanno esplorato muovamente l'anima tenera e tragica del bambino. Opere veramente compiute sono invece "Luisiana Story" del grande regista lirico Flaherty e "Sotto il sole di Roma" del grande regista italiano Castellani.

n° 5266 - SOLLECITUDINI DEL SANTO PADRE  
PER LE GIOVANI CATTOLICHE

11/9/48

Roma (CIP). Si erano diffuse attraverso la stampa, e forse con intenzione, alcune voci di gravi e talvolta mortali disgrazie accadute alle giovani di Azione Cattolica convenute a Roma per la celebrazione del Trentennio. Il Santo Padre, a quanto apprende l'agenzia CIP, ne fu seriamente preoccupato sì da telefonare personalmente alla Dott.ssa Carmela Rossi, Presidente Centrale della Gioventù Femminile di A.C. per esprimere la sua paterna sollecitudine verso le giovani ed informarsi in quali misure dette voci corrispondessero a verità. Nella conversazione telefonica il Sommo Pontefice ebbe anche a dire che la notte successiva alla celebrazione era stata da lui trascorsa in preghiera. Incaricò inoltre la Dott.ssa Rossi di portare personalmente alle giovani ammalate delle bottiglie di cognac da Lui inviate.